

→ **Negli ottavi di Coppa Italia** prova di carattere dei bianconeri: vittoria firmata dal capitano
 → **Il Napoli travolto** in contropiede, Mazzarri cade per la prima volta. La Signora sul mercato

Orgoglio Juve Del Piero con due gol salva Ferrara



Alex Del Piero non segnava dal 24 maggio 2009: anche in quell'occasione due gol

JUVENTUS	3
NAPOLI	0

JUVENTUS: Manninger; Caceres (38' Zebina), Legrottaglie, Chiellini; Grosso (1' st Grygera); Salihamidzic, Felipe Melo, De Ceglie; Diego; Amauri, Del Piero (40' st Immobile)

NAPOLI: Iezzo; Campagnaro (31' st Quagliarella), Rinaudo, Contini; Zuniga, Gargano, Cigarini, Dossena (14' st Hamsik); Datolo, Hoffer (19' st Maggio), Denis

ARBITRO: Romeo

RETI: 24' Diego, 32' st e 37' (rig.) Del Piero

NOTE: ammoniti: Salihamidzic, De Ceglie, Cigarini. Espulso: Contini

MASSIMO DE MARZI

TORINO

Nella notte più difficile, quando proprio il «suo» Napoli poteva determinarne la fine dell'avventura sulla panchina bianconera, Ciro Ferrara si riprende la Juve, grazie al rotondo successo firmato da Diego e dalla doppietta di Del Piero (primi gol stagionali per il capitano), che regala ai bianconeri i quarti di Coppa Italia e un suggestivo confronto con l'Inter, il 28 gennaio a San Siro. Sull'orlo dell'esonero, Ferrara ha salvato la panchina infliggendo a Mazzarri la prima sconfitta, da quando l'allenatore toscano ha preso la guida del Napoli a metà ottobre. Allontanata (per ora) l'ombra di Guus Hiddink o quella di un traghettatore (Zoff?), anche perché in soccorso del tecnico della Juve già nel pomeriggio era venuto il consiglio d'amministrazione, che ha dato il là a nuovi interventi di mercato, prendendo atto del problema infortuni che sta affliggendo la squadra: una decisione che suona come attenuante anche per il tecnico, di fronte alla crisi di risultati, che certamente sarà alla guida dei suoi domenica a Verona contro il Chievo.

SPIFFERI OLANDESI

Non si spengono del tutto, però, le indiscrezioni che vogliono alcuni dirigenti bianconeri tuttora in contatto col tecnico olandese Hiddink, anzi ieri si è diffusa la voce che il santone olandese fosse a Torino a pranzare in un noto ristorante a due passi dal Po. Ma il procuratore del tecnico, Cees van Nieuwenhuizen, ha smentito qualsiasi contatto con la Juventus, definendo le voci pure e semplici speculazioni dei media. La verità, forse, è che sarebbe troppo costoso l'ingaggio

di Hiddink (6 milioni a stagione) per il bilancio della Juventus, a maggior ragione ora che saranno operati interventi a gennaio, attingendo già al budget stanziato per il mercato estivo. Salvo clamorosi ribaltoni, Ferrara resta dunque alla guida della Juve che dopo il Cda annuncia quasi ufficialmente il ritorno sul mercato riparatore, ma certo non è oro tutto ciò che luccica.

TRAVERSA AZZURRA

La sua squadra ha vinto, vendicando la sconfitta per 3-2 subita a fine ottobre in campionato, ma sul piano del gioco per larghi tratti non è stata superiore ad un Napoli che solo nell'ultima mezz'ora ha giocato le carte Maggio e Hamsik (che ha centrato una clamorosa traversa sull'1-0). Il pubblico bianconero non ha mai invocato Ciro Ferrara durante la gara e anche il match winner Diego lo ha salutato molto freddamente dopo il gol. Un giocatore che segna per il suo allenatore si comporta in maniera ben diversa, a conferma che il brasiliano è uno di quei calciatori che certo

Il tecnico

«Una vittoria importante anche per i ragazzi, non solo per me»

non ha un gran feeling con l'allenatore. Chissà se ora cambierà qualcosa, visto che un esonero annunciato non si concretizzerà, come forse molti giocatori si aspettavano dentro lo spogliatoio. «Il risultato è stato giusto, la Juve ha meritato di vincere. Era una partita molto importante per tutti quanti noi, per me ma anche per i ragazzi, l'abbiamo affrontata nel migliore dei modi, con caparbietà, attenzione ed umiltà. Alla fine è arrivato un risultato giusto, anche se il Napoli ha creato un'occasione con Hamsik con la traversa», ha detto Ferrara nel dopo gara. «La società avrebbe comunque continuato con me, anche in caso di sconfitta? In questo periodo ci sono tante voci e indiscrezioni, io sono comunque tranquillo e dopo questo successo sono felice per i miei giocatori, che meritano molto di più di quello che hanno ottenuto». Infine la conferma che la Signora, con la sfida all'Inter all'orizzonte nei quarti (28 gennaio al Meazza), cercherà di mettere una pezza col mercato: